

re la cordigliera che gli serve finalmente di limite fino al Rio Loa, il quale forma la sua linea di demarcazione meridionale. Il Perù è bagnato all'ovest dall'Oceano Pacifico, da Tumbez al nord fino al Rio Loa al sud; cioè da $3^{\circ} 30'$ fino a $21^{\circ} 30'$ di latitudine meridionale.

L'estensione del Perù, dal nord al sud, è di quattrocentocinquanta due leghe e la maggior sua larghezza di trecentocinquanta. La media lunghezza è di duecentottanta leghe e la media larghezza di centocinquanta (1). La popolazione monta ad un milione duecentocinquanta mila anime. In una relazione fatta il 15 luglio 1822 dal ministro degli affari stranieri, l'estensione del Perù è valutata a quarantaquattromila seicentocinquanta leghe quadrate. De Humboldt però nel 1823 non ne ha ad esso assegnate che sole quarantamila quattrocenti (2).

Aspetto del paese e natura del suolo. La costa settentrionale del Perù è limitata da una catena d'isole e di scogli, ed intersecata da piccoli golfi. Non s'incontra fino ad una certa distanza nell'interno, che un deserto sabbioniccio, tagliato qua e colà da fertili vallate di piccola estensione. I fianchi delle colline che costeggiano l'Oceano Pacifico e formano la prima catena delle Ande sono coperti di alberi. All'occidente di questi monti esistono pianure fertilissime dell'altezza di diecimila piedi sopra il livello del mare, quattromila piedi più in alto comincia la regione delle nevi perpetue, dove non havvi più vegetazione.

Secondo la Condamine, la media elevazione del suolo delle vallate, ove sono situate le città di Quito, Cuenca, Riobamba, Latacunga, Ybarra ed altre è di millecinquecento a milleseicento tese sopra il livello dell'Oceano. Il suolo di Riobamba è però duecento tese più elevato di quello di Quito, ch'è a millequattrocensessanta tese sopra il livello del mare (3). La cima del Cotopaxi è a tremila

(1) Giusta la carta del Perù, dell'Alto Perù e del Chili, e delle Provincie Unite della Plata, di Brue; 1826.

(2) *Voyage aux régions équinoxiales*, ecc; vol. III, lib. 9, pag. 64.

(3) *Journal de La Condamine*, pag. 33, 34 e 48.